

Mobilità

atenei

CENTRO  
RICERCA AL  
POLITECNICO  
EFFORTIVI  
DI RICERCA

# Milano, Joint Research Center

L'JRC  
nasce da  
risorse di  
privati  
ed è dedicato  
ai trasporti

Fondazione  
Politecnico  
di Milano



Il Politecnico di Milano, la Fondazione Politecnico di Milano e alcune delle principali realtà produttive del settore ferroviario hanno avviato il primo Joint Research Center (JRC), un centro di ricerca congiunto università-impresa per affrontare i temi di maggiore rilievo nel settore dei trasporti. Sono allo studio soluzioni d'avanguardia per l'applicazione della tecnologia in ambiti di frontiera, quali l'alta velocità, per rendere competitiva l'industria nazionale nel settore.

Il JRC nasce da finanziamenti provenienti esclusivamente dalle imprese. Al momento, le aziende coinvolte hanno contribuito con un importo complessivo di 800 mila euro annui. I ricercatori impegnati, in ambito universitario e nelle realtà aziendali, sono circa 40. L'obiettivo principale è quello di accrescere le competenze nel settore dell'Alta Velocità e realizzare soluzioni innovative per aiutare gli operatori a progettare in modo competitivo, mantenere le linee e il materiale rotabile. I partner industriali coinvolti sono: FS (Trenitalia e RFI), Ansaldo Breda, Bombardier Transportation, ABB, Balfour Beatty Rail, Msa, Sirti, Contact.

«Gli importanti vantaggi del Joint Research Center – spiega Giampio Bracchi, Presidente della Fondazione Politecnico di Milano – consistono nel favorire l'incontro tra il mondo industriale, gli enti pubblici e l'università per creare innovazione su temi di forte impatto sulla nostra economia, quale per esempio il settore dei trasporti, sempre più centrale per il nostro Paese. Per questo la Fondazione Politecnico di Milano, che opera

per avvicinare l'università al settore produttivo, è stata incaricata dall'Ateneo di gestirne la realizzazione e il rapporto con i partner industriali». «Il Joint Research Center è una struttura snella che mette in contatto le competenze di ricerca del Politecnico di Milano con quelle strategiche delle imprese – continua il Rettore, Giulio Ballio – capace di essere operativa in tempi brevi, ad elevato rendimento e con un investimento iniziale limitato. A questi si aggiunge il grande vantaggio di favorire lo sviluppo di centri di eccellenza e di attrazione tecnologica a livello internazionale, dove il nostro Ateneo gode di una certa credibilità, come dimostrano gli ultimi dati che ci vedono al 15° posto tra le migliori università tecnologiche in Europa».

Le modalità operative, simili a quelle che ispirano iniziative analoghe in altri paesi, quali l'Inghilterra e la Svezia, prevedono una reale integrazione tra mondo industriale e accademico, con personale a doppia posizione lavorativa e sono autofinanziati, non implicano cipè sostegni pubblici. Le scelte strategiche e le direttive sono fornite da un Comitato Guida, formato dai partner (che diventano a tutti gli effetti membri della Fondazione Politecnico di Milano), in cui l'Ateneo e le imprese individuano insieme le direzioni di sviluppo della ricerca, coadiuvati da un Comitato tecnico-scientifico.

I Jrc Trasporti rientra nell'ambito di uno dei progetti più significativi per il contesto industriale e per il territorio lombardo al quale la Fondazione del Politecnico di Milano sta lavorando. Si tratta del Bovisa Science Park, il parco tecnologico e scientifico del Politecnico di Milano e dell'intera città, che avrà sede in prossimità dell'Expo 2015 presso il Campus Bovisa. Il Comune di Milano e il Politecnico di Milano hanno incaricato la Fondazione di studiarne la fattibilità. Per promuoverne la realizzazione, la Fondazione Politecnico di Milano ha quindi inizialmente avviato la creazione di centri di ricerca comuni tra università e impresa, denominati appunto Joint Research Center (JRC). A quello sui trasporti, si aggiunge poi il JRC dedicato al tema dell'energia.